

Lettere del soldato Bruno Merighi da Bentivoglio (BO)
Dal 1° all'11 ottobre 1942

La proprietà e la cura della documentazione è di Roberto Merighi, figlio di Bruno Merighi.
Lo ringraziamo per avere messo a nostra disposizione questa documentazione.

La documentazione non è utilizzabile o riproducibile senza l'espresso consenso del titolare della documentazione.

Bentivoglio 1-10-42

Carissima mamma, prima di man-
darti mie notizie o voluto aspettare
di arrivare a posto, siamo partiti
da Vergato ieri mattina alle 10, a
Bologna siamo stati fermi fino alle
2 e li abbiamo consumato il rancio
e ci hanno distribuito la posta, e
ricevetti la tua cartolina scritta
da Modena, poi siamo ripartiti
alla volta di S. Giorgio di Piano
sulla linea Bologna-Ferrara,
dcesi li si deve fare circa tre chilo-
metri per arrivare a Bentivoglio
ora siamo accantonati in un bel
castello trecentesco e da una di
queste finestre da dove sto scrivendo
sotì si vede una distesa di pianura
a perdita d'occhio, altro che le

montagne di Bertinoro e di Vergato
questa notte abbiamo dormito così
sul pavimento senza paglia con
una coperta sotto ed una sopra
ma non sono stato male soltan-
to che il letto era un po' duro, e
questa mattina mi sollevano un po'
le ossa, ma ci sono abituato.

Io sto bene, come spero anche di
voi, il mio viaggio è stato buonis-
simo, come vorrei sperare anche
del tuo. Ora qui siamo molto
vicini e non sarebbe un viaggio
molto lungo anche per te ma
non c'è ne sarà bisogno perché
spero di venirci più spesso, ma
noi tutti ci prevediamo di restare
per pochissimo tempo, chissà,
sarebbe meglio che ci sbagliassimo.

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Bruno Merighi
902 Btg. in marcia
1^a Compagnia

Reparto

Bentivoglio P.M.
(Bologna)

es
e
Prest



La tua sobrietà
è un'arma
per la Vittoria

A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA R. ESERCITO



CARTOLINA POSTALE
PER LE FORZE ARMATE



Alla Signora
Ferriani Delia
Stellata
(Ferrara)

Cara mamma,

Bentivoglio 2-10-42

Ti mando questa mia
cartolina, Sopra una lettera che spero l'avrai
ricevuta. Da mia salute e ottima come
spero si voi tutti. Qui si sta molto bene
e poi la pianura è una gran bella cosa.
ora stanno mietendo il riso, ce ne son
dei campi a perdita d'occhio. Oggi o tanto
provato per venire a casa anche in bicicletta
ma niente perché ci sono stato sabato. Ma
i miei superiori mi hanno assicurato di
mandarmi sabato inteso. Vi mando i
miei saluti e cari a tutti con la speran-
za di vedervi presto Bruno.

ma speriamo il bene. Mainma
Seri farmi un piacere di dire
a Leonardo che quando sono ritor-
nato dal permesso o trovato la
sua cartolina, e che se vuol veni-
re con Francesco di deve fermare
a San Giorgio di Piano e lì
sopra trova una strada diritta
che in fondo si vede il castello
dove ci troviamo noi. L'indirizzo
ci solo da cambiare il nome del
paese. Termino mandandovi
i miei più affettuosi saluti e
baci, ricordandovi vostro

Bruno

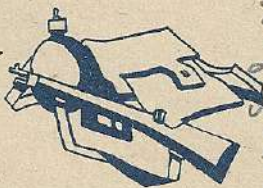
Carissima mamma, Bentivoglio 5-10-42. Ti
 ieri con grande piace
 re o ricevuto tua lettera, o inteso che la vo
 stra salute e ottima, come pure la mia.
 Sembrava che si dovesse restarci per poco tempo
 ma adesso agli anziani che si trovano con noi
 hanno incominciato a dargli le licenze, perciò
 e una notizia che fa molto piacere a me, come
 spero anche a voi. Nel castello dove mi trovo
 dentro in una sala fanno il cinema per i borgh
 si, e due volte alla settimana per noi, e così abbia
 mo il cinema in casa. Ora facciamo una bella
 vita, istruzione poca, per mangiare da bene,
 e l'ambiente e pulitissimo, soltanto che si son
 no ancora senza paglia. Come ti o Setto ancora
 Sabato mi hanno assicurato di mandarmi a casa
 vedrai che non mancherò.

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Bruno Merighi
 90^a Btg. in marcia
 Reparto 1^a Compagnia

Bentivoglio P.M.

(Bologna)



OGNI VITTORIA
 è frutto di silenziosi e costanti
 SACRIFICI
 Arrivederci
 A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA E. ESERCITO



CARTOLINA POSTALE
 PER LE FORZE ARMATE



710.42

Alla Signora

Ferrari Delia

Stellata

(Ferrara)

Bentioglio 8-10-42

Carissima mamma,

con grande piacere oggi ho ricevuto la tua cartolina illustrata e postale, godo soddisfazione nel sentire che la vostra salute è ottima, come vi posso assicurare Sella mia, se mi vedeste sono ingrassato ancora ed è fatto un bel colore.

Con dispiacere devo darvi la notizia che Sabato non posso venire in vostra compagnia, un ordine superiore a sospeso tutti i permessi, si calcola che sia vicino il momento della partenza, ma proprio di sicuro non posso dire nulla, ma se ciò dovesse venire verità, non impressionarti perché ti ho spiegato

#

bene cosa andremo a fare, ma
credo che si cambi posto, soltanto
perio' fatti coraggio, che anche a
me non manca, mi dispiace
che non farò più in tempo a vede-
re Elario, che o sognato tante vol-
te che ci eravamo visti a casa,
ma invece era soltanto un sogno
salutalo tanto da parte mia e
digli che ci vedremo se abbiamo
fortuna a fine guerra.

Quando riceverai questa mia
rispondimi subito, forse non arri-
verà in tempo, ma tanto perduta
non ci va di sicuro, e poi io ti
tengo informata del nuovo indiriz-
zo. Salutami gli amici Leonardo
Francesco, la Gordini, le fami-
glie, Carreri, Gibertoni, Bigazzi,
che poi mancherà anche loro mia

motivic. $\text{poly}(\text{itw}) \in$

Bergamo mambombi i miei
 più affettuosi saluti e baci Sa-
 chi vi ricorda sempre

col. el. nostro Bruno.

Brun

VI

ita è steno. Bentì foglio 11-10-41

io è itada isbari mamma,

eccomi appena arrivato che mi

hanno già esibito la cosa di Senti questa

sting lettera per Senti notiziare i

Selcino Siggioo finitopuonan

Il Siggioo è stato abbastanza

adesso, lo allungato un po' di

più perché arrivato a Pietà di

Cento per non passare in mezzo

II

al piede presio della strada di

circondano e presio la prima

strada. La strada che uscirà ad

un paese nuovo visto, allora mi

hanno già esibito finitopuonan

in un mio foglio di e di esposto

La strada che ho visto, infatti, anche

è obliquo in S. in più, una cosa

però, presio è nella notte una

i neanche appreso di S. in più.

II

IV

1898

O Signor, che sempre con il tuo nome

ma non solo con il tuo nome, ma con

te, di porta. Di via di S. Pietro

in barile, alle zimmera, e gli altri

il tuo nome, e per il tuo nome, e per

Solito, e dire, e dire, e dire, e dire

a chi non si può dire, e dire, e dire

sei era, e dire, e dire, e dire, e dire

mi sentì, e dire, e dire, e dire, e dire

Ma, e dire, e dire, e dire, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire

Di via di S. Pietro, e dire, e dire